

# LA POLITICA INTERNAZIONALE degli anni '30 (2ª parte)

1

## ► ROTTURA DEL FRONTE di «STRESA» e GUERRA DI ETIOPIA

- 3 OTTOBRE 1935: INIZIO DELL'INVASIONE dell'ETIOPIA da parte dell'ITALIA.

NEL 1928 IL DUCE aveva stipulato con l'ETIOPIA UN TRATTATO DI AMICIZIA come preludio di UN PROTETTORATO. NEL MUTATO QUADRO INTERNAZIONALE degli anni '30, MUSSOLINI cerca di consolidare IL CONSENSO INTERNO ed il prestigio internazionale attraverso la formazione di un IMPERO

- L'ETIOPIA ERA MEMBRO della SOcietà delle NAZIONI. Per questo MUSSOLINI aveva preventivamente cercato in «VIA LIBENA», almeno informale di FRANCIA e GB.

- NOVEMBRE 1935: Reazione internazionale all'invasione attraverso la SOcietà delle NAZIONI (circa 50 paesi votarono un documento di condanna con BLANDE SANZIONI ECONOMICHE)

ERANO fuori dall'embargo merci strategiche: es. Ferro, acciaio, rame, petrolio - Germania ed USA, in quanto esterni alla SdN, non aderirono alle sanzioni.

- LA «RETROMARCIA» di FR e GB permise a MUSSOLINI di lanciare un'ampia MOBILITAZIONE NAZIONALISTA in tutto il Paese.

- Tentativo di compromesso proposto dalle democrazie europee non accettato dal Duce (controllo italiano su alcune parti e non su tutta l'ETIOPIA) - Da considerare che le «piazze» francesi ed inglesi si dimostrarono comunque avverse all'iniziativa italiana.

- La Guerra prosegue e si conclude nella Primavera del '36 con la sconfitta etiopica.

### EFFETTI INTERNAZIONALI

► Si rompe il fronte diplomatico anti-tedesco - MUSSOLINI è ormai più lontano da FR e GB, riprendendo piena libertà d'azione - IL CONFLITTO FECE EMERGERE anche motivazioni ideologiche, più forti di quelle coloniali.

→ Nasce il mito dell'Italia imperiale, investita di una missione universale - IL POPOLO italiano ha ora un obiettivo molto forte in politica estera - La proclamazione dell'Impero (9 Maggio 1936) permette di presentare l'espansione come esito naturale ed irreversibile del "destino italiano".

→ La revoca delle sanzioni, già deboli e contraddittorie, complicava la vittoria italiana. Da questo momento la "volta imperialistica" del duce avrebbe condizionato tutta la sua politica internazionale.

\*NOTA: Formalmente ciò non cambiava l'atteggiamento della Società delle Nazioni che, ancora, riconosceva ufficialmente solo il governo etiopico del Negus - Haile Selassie, per tutta risposta, l'Italia si ritirò dalla Lega delle Nazioni (Dicembre '37)

### L'ASSE ROMA-BERLINO e LA Guerra civile spagnola

- > Marzo 1936: Hitler riuocupa militarmente la Renania - Nessun Stato europeo reagì militarmente -
- > Mussolini cercava in tutti i modi di far pagare agli inglesi la politica anti-italiana sul caso etiope -
- > La GB fu "TIEPIDA", verso il gesto di Hitler perché considerava la Germania una pedina fondamentale in chiave anti-bolscevica - Per questo dichiarò di considerare la ri-occupazione della Renania in caso interno alla Germania -
- > La Società delle Nazioni si limitò a chiedere che la Germania "limitasse" le fortificazioni nell'area renana -
- > La Francia risultava "isolata".

- 3
- ▶ In tale contesto avviene il propenso riavvicinamento fra Italia e Germania
  - ▶ Prima tappa: chiarimento sulla questione austriaca - L'Austria doveva essere uno stato pienamente "sovrano" - Ma si parlava anche di "stato tedesco", quindi l'Austria avrebbe ispirato la sua politica a questo "FATTO"
  - ▶ Colloqui di Berchtesgaden (ottobre '36): Ministro degli esteri Ciano (genero del duce) e Hitler - Prima manifestazione dell'asse Roma - Berlino - Annuncio ufficiale della concordanza di vedute fra ITALIA e GER - Azione comune dei due governi per la pace e la ricostruzione europea - Conferma lotta al bolscevismo.
- NOTA: Mundini, almeno a parole, tendeva ad interpretare questo accordo "aperto, a tutti gli STATI di buona volontà". Tale espressione andr  a cozzare con l'indignazione successiva degli avvenimenti, cos  come furono indiziati dalle formazioni.

## LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

Tale nuova situazione europea fece da sfondo al dramma della Guerra Civile Spagnola -

Antefatti: nel 1931 in Spagna venne proclamata la Repubblica (Alfonso XIII lascia il Paese) - L'assemblea Costituente ebbe una forte impronta di SINISTRA, democratico-sociale ed anti-clericale - All'opposizione si schierarono sia gli AMERICANI che i CONSERVATORI - Sorsero anche movimenti dichiaratamente ispirati al fascismo.

I FATTI: il 17 Luglio 1936 ci fu una rivolta militare contro la Repubblica, capeggiata dal generale Franisco Franco - I Repubblicani ricorsero a milizie operaie e sostituite da quelle ribelli - Specialmente in Catalogna esplose il Sindacalismo anarchico - La "guerra civile", molto violenta, si protrasse fino al Marzo 1939 con la vittoria del "caudillo" e dittatore F. Franco

## ▶ GLI APPOGGI INTERNAZIONALI

ci furono interventi aperti o mascherati delle varie potenze europee a favore dei 2 fronti spagnoli (FRANCHISMO VS. REPUBBLICANI)

La Germania è molto attiva nel sostenere i Franchisti. RAGIONI: origine anti-comunista, prestigio europeo, testare proprio apparato militare già in fase avanzata

L'ITALIA aveva ragioni diverse per appoggiare Franco: a parte quelle ideologiche, aveva il timore di rimanere schiacciata nel Mediterraneo dopo la vittoria del Fronte popolare in Francia (elezioni) temeva quella dei repubblicani spagnoli.

URSS = appoggio alle forze comuniste in funzione anti-fascista e nazista

FRANCIA = appoggio più mirato ai Repubblicani - Rischio di vitare la Germania e, per motivi diversi, gli inglesi (contro a soluzioni rivoluzionarie in Europa)

PROPOSTA UFFICIALE di NON INTERVENTO (AGOSTO 1936): Londra, Roma, Berlino e Mosca accettano la proposta inglese di NON INTERVENIRE direttamente nel conflitto - in realtà, più o meno spontaneamente, favoriva una o l'altra fazione.

In che modo? 1. invio armi; tecnica e specialisti militari; truppe di volontari o "regolari" mascherati.

EFFETTI: Prendeva dunque forma la divisione dell'Europa in 2 campi ideologici contrapposti (SINISTRA e FASCISMI). Con la parte democratica, meno radicale a livello ideologico, che avrebbe comunque scelto, pur con qualche titubanza, la via della contrapposizione a FASCISMO e NAZISMO. Ma la vicenda Spagnola segnala anche la divisione nel campo della SINISTRA: comunisti, TROCKISTI, anarchici, repubblicani.